

il manifesto welfare on the road

## **Confindustria: trasporti sostenibili e competitivi**

Costruire una filiera dei trasporti più responsabile e performante, a beneficio di tutti gli attori coinvolti, e rafforzare il legame tra manifattura e logistica.

Questi alcuni degli obiettivi di Welfare on the Road, il Manifesto promosso da Confindustria. L'iniziativa nasce con una visione chiara: migliorare la sinergia tra industria manifatturiera e trasporto merci, valorizzando il ruolo degli autotrasportatori, figure cruciali della mobilità, il cui contributo è determinante per sostenere la competitività e il funzionamento del sistema economico del Paese.

Oggi la rete stradale italiana è sotto pressione. Ma il dato significativo riguarda il capitale umano. Nel 2025 la Commissione Ue ha stimato, a livello europeo, un fabbisogno di circa 444mila autisti, destinato a salire a 745mila entro il 2028 in assenza di interventi mirati. In Italia la carenza supera già i 25mila autisti ed è destinata ad aumentare nei prossimi cinque anni (in molti sono vicini alla pensione). Questo evidenzia una criticità strutturale che richiede interventi concreti e immediati.

«Con Welfare on the Road, Confindustria intende costruire un ecosistema logistico più sostenibile e competitivo – dichiara Leopoldo Destro, Vice Presidente di Confindustria per i Trasporti, la Logistica e l'Industria del Turismo -. Investire in qualità della vita, sicurezza e migliori relazioni lungo tutta la catena del valore significa maggiore efficienza e maggior sostenibilità ambientale, economica e sociale».

Il Manifesto prevede l'adesione volontaria delle imprese e introduce misure concrete per migliorare le condizioni operative degli autisti: accesso ai servizi essenziali, riduzione dei tempi di attesa, maggiore sicurezza nelle operazioni di carico e scarico, strumenti digitali per la gestione dei flussi e iniziative di sensibilizzazione e formazione. «Trasporto e logistica rappresentano leve di competitività per l'industria manifatturiera - prosegue Destro -. La logistica non può essere vista ancora come un costo da contrarre ma rappresenta un driver strategico per restare competitivi nello scacchiere europeo e internazionale».